



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ

(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 06.86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **20 ottobre 2020** è deceduta presso la Casa provinciale di Buenos Aires (Argentina),

la Consorella



SUOR MARIA AZUCENA

(Herminia Manolita Martín)

Nata il **7 aprile 1940** a Salamanca (Spagna).

Aveva **80** anni di età e **52** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia “N.S. di Luján” – Argentina.

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

SUOR MARIA AZUCENA

Suor M. Azucena Martin (Herminia Manolita) era nata il 7 aprile 1940 a Bejar (Salamanca), in Spagna.

Era entrata nel Postulato il 19 marzo 1965 e in Noviziato il 2 febbraio 1966. Aveva emesso la Prima Professione Religiosa il 2 febbraio 1968. I Voti Perpetui il 2 febbraio 1973 e il Voto di Carità il 14 novembre 1984 a Roma.

Aveva fatto studi di Scienze Religiose e d'Assistente infermieristica.

Ha donato il suo servizio in tante comunità della Provincia religiosa e per un periodo ha lavorato nel Piccolo Cottolengo di Madrid.

Era stata nelle comunità del Piccolo Cottolengo di Avellaneda, dell'Istituto Don Orione - Congreso, nel Tigre nell'Hogar Scuola e nell'Hogar Santa Rosa, con le bambine in Sáenz Peña e anche alla Casa San Justo-San Fernando. Ha svolto la sua missione in Uruguay, con le Suore Sacramentine a Claypole e nella comunità della Casa provinciale, dove era ritornata in questo ultimo tempo.

Da giovane suora è stata catechista e assistente per ragazze, e per le sue doti nell'accompagnare e ascoltare le persone in genere e specialmente le suore, tante volte ha ricoperto il servizio di superiora locale in diverse comunità e anche di Vicaria provinciale.

La ricordiamo come una suora impeccabile alla loro presenza, ferma e fedele nella sua vita religiosa, compassionevole verso i più poveri. Aperta, gioiosa e accogliente con tutti e sensibile e materna ai bisogni delle consorelle.

Nei suoi ultimi giorni nella Casa provinciale è stata vista per lunghe ore in adorazione davanti a Gesù Sacramento.

Si è spenta il 20 ottobre 2020 presso la Casa Provinciale, a Floresta, all'età di 80 anni e 52 anni di Professione Religiosa.

Riposa nel cimitero del Piccolo Cottolengo de Claypole.

TESTIMONIANZA DI SR. M. EMA BENAVIDEZ

Sr. M. Azucena è stata praticamente la mia prima superiora, perché sono stata inviata alla sua comunità per realizzare l'esperienza apostolica del secondo anno di Noviziato. (Hogar Sta. Rosa – Tigre).

Poi la provvidenza ha voluto che fosse stata lei come Superiora nella comunità dove ho fatto l'ultimo anno di juniores, in preparazione ai miei Voti perpetui. (Casa Provinciale - Buenos Aires)

Per una terza volta abbiamo lavorato insieme al Cottolengo di Montevideo, dove ho toccato con mano come è bello lavorare in comunione, rispettando ciascuna il suo ruolo, condividendo preoccupazioni e discernendo insieme per decidere soluzioni. Sempre con un obiettivo comune: dare gloria a Dio cercando il bene integrale delle persone a noi affidate.

Di questo tempo forse ho i ricordi più forti, perché l'avevo sempre considerata una persona molto generosa con chi avesse un bisogno, però in certe circostanze questa generosità mi lasciava senza parole.

Una volta viaggiavamo insieme col pulmino, quando è cominciato a piovere forte. Prima di arrivare al Cottolengo abbiamo trovato un uomo che, accompagnato da un piccolo

bambino, e con un carro tirato da un cavallo, cercava di coprirsi come poteva. Sr. Azucena mi ha chiesto di andare adagio per avvicinarlo, e le ha chiesto se abitasse lontano.

Poi ha fatto con lui una riflessione: sicuramente lei ha trascorso tante ore fuori casa, girando la città, per trovare qualcosa utile da vendere o da portare a casa. Adesso con questa pioggia torna stanco e a mani vuote, perché forse le cose si sono rovinate per la pioggia. Torni tranquillo che noi provvederemo.

Così, ci ha dato l'indirizzo. Noi siamo tornate al Cottolengo. Abbiamo riempito due sacchi con roba da mangiare, siamo tornate a cercare la casa di questo uomo, e infine, oltre ai sacchi, ha consegnato anche dei soldi.

Atteggiamenti simili ne ho visti parecchi, e sono convinta che questi poveri avranno accolto Sr. Azucena in Paradiso per fare festa con lei, e soprattutto con Gesù che l'avrà riconosciuta e l'avrà ringraziata per tante volte che, come nel Vangelo, gli ha dato da mangiare, da bere, da vestire ... e sempre con gioia.

Sr. M. Ema Benavidez